

ROTTA MEDITERRANEE

7.08.22 - 10.08.22



CARPINO
IN FOLK



COMUNE
DI CARPIO

Teatro
Pubblico
Pugliese



REGIONE
PUGLIA

LINEATRAD
POLK TELEVISION
www.lineatrad.it



CENTRO STUDI
POPOLARI PUGLIESI

GRIMALDI
CERAMICHE
di Grimaldi Industrie e C. S.p.A.

FRANTOIO
ORTORE

EURO BAR

La Bar
La Signor

Pizzeria del corso
PIZZE da 6,90€ a 13,90€
La Pizzeria è aperta dal 0884 947188

IL CAPRICCIO
PASTICCERIA

Cartella stampa Carpino in Folk 2022

Comunicato stampa

Si prega la massima diffusione e divulgazione

Carpino, li 18 Luglio 2022

Il tema dell'edizione Carpino in Folk 2022 è **Rotte Mediterranee!** Spettacoli musicali e grandi concerti in Piazza del Popolo.

Il bacino del Mediterraneo è sempre stato un crocevia meraviglioso di culture, popoli e tradizioni che vi sono incontrate e contaminate.

La musica ha sempre viaggiato sulle onde del mare, insieme alle imbarcazioni che si spostavano dall'Italia alla Spagna, Africa, Turchia, Grecia e Medio Oriente.

Il Mediterraneo racchiude tra le sue braccia un patrimonio artistico - culturale immenso. Bisogna pensare su come la musica che proveniva dai territori bagnati del Mare Nostrum, sia ancora molto da indagare, da riscoprire, da assaporare perché in un certo senso ha sempre fatto parte del nostro substrato culturale, è nel dna della musica che ascoltiamo oggi.

Lo scambio culturale ha permesso inoltre di miscelare queste conoscenze ed invenzioni in campo musicale, abbattendo il concetto di confine, di limite, creando così un magma ribollente di idee.

Il mar Mediterraneo e le terre che bagna erano e saranno per sempre una rete di connessioni.

Il Carpino in Folk si propone di essere il punto d'incontro, il trade union di questo crocevia delle musiche del mediterraneo.

Il canto “alla carpinese” come approdo naturale delle contaminazioni dei popoli del Mare Nostrum, con i suoi ritmi in battere e in levare, con la sua chitarra battente. Con le sue ballate o tarantelle, classico esempio delle contaminazioni provenienti dai balli del darwish della Cappadocia, e della tradizione barbara ahidaus. Un grande abbraccio fraterno tra popoli apparentemente differenti ma tutti figli dello stesso mare.

Il Direttore Artistico Antonio Pizzarelli

Cartella stampa Carpino in Folk 2022

Carpino in Folk 2022 | Rotte Mediterranee | Il canto “alla Carpinese” come approdo naturale di dialogo tra popoli di culture diverse. Un grande abbraccio fraterno tra popoli apparentemente differenti ma tutti figli dello stesso Mare.

Cuore, musica, cultura, eventi, con ospiti di rilievo nazionale ed internazionale
65 artisti, 10 spettacoli

Attesi al Festival carpino in Folk 2022:
Stefano Saletti & Banda Ikona, Parafonè, Eusebio Martinelli, Gipsy Orkestar, Musici e Cantatori di Carpino, Canzoniere Grecanico Salentino, Ayom, Bandabardò & Cisco, Fanfara Station, Grupo Compay Segundo, I Cantori di Carpino

CARPINO IN FOLK 2022 E' PROMOSSO DALLA *REGIONE PUGLIA, TEATRO PUBBLICO PUGLIESE E COMUNE DI CARPINO*

In allegato il PROGRAMMA dell'edizione 2022.

Ufficio stampa Carpino in Folk Aps
Via Giacomo Matteotti, 68
71010 Carpino (FG)
Vincenzo Russi - Carla Biasco
tel.3459780025
info@carpinoinfofolk.it

Cartella stampa Carpino in Folk 2022

7 Agosto 2022

CARPINO IN FOLK - ROTTE MEDITERRANEE

Piazza del Popolo / CARPINO

Ore 21:30 **STEFANO SALETTI & BANDA IKONA**
“Mediterraneo Ostinato: il canto del Sabir”

Ore 22:30 **PARAFONE’**
“La musica Made in Calabria”

Ore 23:30 **EUSEBIO MARTINELLI GIPSY ORKESTAR**

Cartella stampa Carpino in Folk 2022

8 AGOSTO 2022

CARPINO IN FOLK - ROTTE MEDITERRANEE

Piazza del Popolo / CARPINO

Ore 21:30 MUSICI E CANTATORI DI CARPINO

Ore 22:30 CANZONIERE GRECANICO SALENTINO

Ore 23:30 AYOM

Cartella stampa Carpino in Folk 2022

9 Agosto 2022

CARPINO IN FOLK - ROTTE MEDITERRANEE

Piazza del Popolo / CARPINO

Ore 21:30 BANDABARDO' & CISCO

Ore 22:30 FANFARA STATION

Cartella stampa Carpino in Folk 2022

10 Agosto 2022

CARPINO IN FOLK - ROTTE MEDITERRANEE

Piazza del Popolo / CARPINO

Ore 21:30 GRUPO COMPAY SEGUNDO

Ore 22:30 I CANTORI DI CARPINO

Cartella stampa Carpino in Folk 2022

7 AGOSTO 2022

STEFANO SALETTI & BANDA IKONA



Quello di Stefano Saletti & la Banda Ikona è un Mediterraneo ostinato, combattente, resistente che non si arrende. Ostinato come siamo noi popoli mediterranei, forti, antichi, testardi. Ostinato come la ripetizione in musica che diventa stordimento, trance e rituale a cui abbandonarsi.

Il nuovo disco **“Mediterraneo ostinato”** (uscito nel 2021 per l’etichetta Finisterre) è arrivato al **n.2 della World Music Charts Europe** la classifica internazionale della world music, è entrato nella classifica della **Transglobal Music Chart**, è stato finalista alle **Targhe Tenco** nella sezione dialetto e lingue minoritarie e votato al **n.11 della classifica mondiale dei migliori dischi di world music** usciti nel 2021. E’ diventato così una sorta di manifesto di un nuovo possibile "Mediterranean Power" nel nome di un passato fatto di arte, cultura, porti aperti, incontri, scambi che come una grande rete si sono intrecciati creando nuovi percorsi, storie condivise e una comune anima mediterranea.

E' cantato in **Sabir**, l’antica lingua del Mediterraneo che Saletti ha riportato in vita dall'oblio della storia per farla rivivere nelle sue composizioni originali che attingono anche al grande patrimonio della letteratura mediterranea da **Calvino a Pasolini a Alda Merini da Matvejevic a Machado e Kavafis da Cecco Angiolieri a Rilke al poeta curdo Abdulla Goran.**

Perché nel Mediterraneo tutto si tiene: le piazze assolate a mezzogiorno e il buio che accompagna le rotte dei migranti, la gioia e la disperazione, il bene e il male.

Il risultato è un affascinante folk world-mediterraneo, meticciano, una miscela ricca di ritmi e melodie, suggestioni e colori che attinge, oltre ai **brani originali**, alla **tradizione sefardita, araba, balcanica e del Sud Italia.**

Il precedente CD **“Soundcity: suoni dalle città di frontiera”** ha avuto grandi riconoscimenti in Italia e all'estero: è stato tre mesi ai primi posti della WMCE la World Music Charts Europe, nella Top ten della Transglobal Music Charts, disco del mese

per la prestigiosa rivista inglese FRoots e per Blogfolk; nella cinquina finale del Premio Tenco nella sezione dialetto e lingue minoritarie.

Compagni di viaggio di **Stefano Saletti**, polistrumentista già fondatore dei Novalia che suona oud, bouzouki, saz baglama, chitarra, ci sono i musicisti che da anni fanno parte della Banda Ikona: le cantanti **Barbara Eramo** e **Yasemin Sannino**, **Pasquale Laino** ai fiati, **Mario Rivera** al basso, **Giovanni Lo Cascio** (percussioni e batteria).

Saletti, Eramo e gli altri componenti della Banda Ikona effettuano da anni in Italia e all'estero anche workshop e seminari sulla lingua Sabir, sulle tecniche esecutive degli strumenti a corda e percussione, sulle tecniche vocali, sulle contaminazioni, influenze e specificità dei tanti stili musicali del Mediterraneo.

LINE UP:

Stefano Saletti: oud, bouzouki, chitarra, voce

Barbara Eramo: voce, ukulele

Yasemin Sannino: voce

Pasquale Laino: clarinetto, sax

Mario Rivera: basso acustico

Giovanni Lo Cascio: drums set, percussioni

PARAFONE'



Il collettivo musicale Parafoné, in attività oramai da 15 anni, rappresenta una delle band più attive ed innovative del sud Italia che si affaccia sul panorama della nuova world music italiana. Il recupero e la riproposta della musica tradizionale calabrese proiettano il gruppo alla riscoperta di “fratellanze sonore” oltre i confini territoriali, andando a ripercorrere i legami con la storia di una regione piena di contaminazioni come la Calabria. La continua ricerca di suoni e di forme e la sperimentazione tra passato e futuro, da vita ad un “proprio”

linguaggio espressivo, che coinvolge sia le nuove generazioni che gli anziani suonatori e cantori, i quali riconoscono una matrice comune tra tradizione e innovazione. Un suono, quello dei Parafoné, che proietta un ricco tesoro sonoro del passato ai sempre più incalzante futuro musicale. - Candidatura alle Targhe Tenco 2016 per miglior album in dialetto con il disco “Amistà”. - Menzione della Giuria Critica Internazionale al Premio Parodi 2016 presso Cagliari. Diverse sono le colonne sonore per spettacoli teatrali collaborando con varie compagnie professioniste della Calabria tra cui la compagnia “Teatro del Carro” di Pino Michienzi, “Dracma centro sperimentale di arti sceniche” di Andrea Naso e l'attore comico e cabarettista Rocco Barbaro. Musiche per racconto fotografico “Il Signor Sindaco” di Gianfranco Ferraro che ha partecipato alla Mostra Internazionale di architettura della Biennale di Venezia. Parafoné hanno fatto parte dell'organico della OPC – Orchestra Popolare Calabrese, i cui progetti hanno ospitato artisti del calibro di Pierò Pelù, Simone Cisticchi e The Dhol Foundation. Intensa la collaborazione con il percussionista indiano Rashmi Bhatt e con il giovane cantante egiziano Eslam Adamo. Il 29 novembre 2018 il collettivo Parafoné ha rappresentato la Calabria presso il Principato di Monaco alla corte del Principe Alberto II durante la cena di Gala della “Settimana dell’Alimentazione Italiana”.

Il collettivo musicale Parafoné è un gruppo calabrese di world music che si occupa di recupero e riproposta della musica tradizionale.

La continua ricerca di suoni e di forme, la sperimentazione tra passato e futuro, da vita ad un “personale” linguaggio espressivo, che coinvolge sia le nuove generazioni che gli anziani suonatori, i quali riconoscono una matrice comune tra tradizione e innovazione.

- **Candidatura alle Targhe Tenco 2016** per miglior album in dialetto con il disco “Amistà”.
- Menzione della Giuria Internazionale al **Premio Parodi 2016, Cagliari.**

- Musiche per spettacoli teatrali con “Teatro del Carro” di Pino Michienzi, “Dracma” di Andrea Naso e l'attore comico Rocco Barbaro.
- Musiche per il racconto fotografico “Il Signor Sindaco” di **Gianfranco Ferraro Biennale di Venezia**.
- Parafoné fa parte dell'organico della OPC – **Orchestra Popolare Calabrese**, che ha avuto ospiti come: **Pierò Pelù, Simone Cristicchi e The Dhol Foundation**.
- Intensa la collaborazione con il percussionista indiano **Rashmi Bhatt** e con il giovane cantante egiziano **Eslam Adamo**.

LINE UP:

Bruno Tassone: Chitarra, chitarra battente, zampogna a chiave, armonica a bocca, voce

Angelo Pisani: Lira calabrese, pipita, flauto armonico, malarunni, zampogna a chiave, zampogna a moderna, sax soprano, chalumeaux

Antonio La Rosa: voce, tamburi a cornice, darbuka, drum-set

Domenico Tino: chitarra acustica, elettrica, classica, chitarra battente, mandolino, baglana saz, bouzouki, gran cassa, cori

Antonio Codispotti: voce, organetto diatonico, tamburello, tamburi a cornice, pipita, zampogna a chiave

Omar Remi: basso elettrico

EUSEBIO MARTINELLI GIPSY ORKESTAR



EMGO nasce dalla mente di Eusebio Martinelli, che dopo una lunga carriera in collaborazione con grandi artisti (Capossela, Bregovich, Negramaro, Sud Sound System, Biagio Antonacci, Modena City Ramblers, Calexico, Demo Morselli, Mark Ribot, Kocani Orkestar e tanti altri) decide di concentrare la sua solida esperienza nel progetto che da

ormai 10 anni infiamma le piazze e i festival di tutta Italia ed Europa.

Con i primi tre album, la band dà vita a importanti collaborazioni e tour, arrivando ad attraversare tutti i Paesi europei, da Marsiglia a San Pietroburgo.

Durante la pandemia nascono ben due album, di cui il primo, “Trumpet Explosion”, apre gli orizzonti della band anche verso la musica colta e il mondo dei teatri, in cui Eusebio esprime il proprio virtuosismo e l’amore per la musica di autori come Chopin, Brahms e Paganini, avendo ulteriormente migliorato la propria tecnica studiando intensamente in lockdown.

“SBAM!”, in uscita nel 2022, segna una svolta nel sound e nel mindset della band, che si rinnova e trova il suo nucleo operativo nel trio Eusebio Martinelli, Giuseppe Tortorelli (Joe Pantera) e Jacopo Tommasoni (Jack Citronella).

Insieme, i tre scrivono, arrangiano e producono quello che definiscono “il disco della vita”, della ripartenza post covid, dei futuri concerti e della nascita di un figlio per Eusebio.

LINE UP:

Jacopo Tommasoni: chitarra

Giuseppe Tortorelli: batteria

Daniele Raffaelli: basso

Mattia Franceschini: keytar

8 Agosto 2022

CANZONIERE GRECANICO SALENTINO



Fondato in Puglia nel 1975 dalla scrittrice **Rina Durante**, il **Canzoniere Grecanico Salentino** è il primo e più importante

gruppo di musica popolare salentina. L'affascinante dicotomia tra tradizione e modernità caratterizza la musica del **CGS**: il gruppo reinterpreta in chiave moderna le tradizioni che ruotano attorno alla celebre pizzica tarantata rituale, che aveva il potere di curare attraverso la musica, la trance e la danza il morso della temibile tarantola.

Gli album e gli spettacoli del **Canzoniere Grecanico** sono un'esplosione di energia, passione, ritmo e magia, che incantano il pubblico e lo trasportano in un viaggio dal passato al presente della cultura salentina grazie al battito del tamburello.

Il **CGS** annovera collaborazioni con artisti di fama internazionale come **Ludovico Einaudi, Piers Faccini, Ballake Sissoko, Ibrahim Maalouf, Fanfara Tirana, Stewart Copeland** dei **Police**, senza perdere la propria identità, che anzi è sempre orgogliosamente presente.

Con 20 album all'attivo e innumerevoli spettacoli sia in Italia – degna di nota la partecipazione alle edizioni 2010, 2013 e 2015 della Notte della Taranta di Melpignano– che in Europa, Medio Oriente e Stati Uniti, il **CGS** è acclamato da pubblico e critica perché portatore di una tradizione coinvolgente e antica, nonché della musica italiana, in tutto il mondo.

Nel 2010 riceve il premio come Miglior Gruppo Italiano di Musica Popolare dal MEI, nel 2012 partecipa al *globalFEST* a New York per cui viene definito dal New York Times: «a whirlwind», e nello stesso anno sono l'unico gruppo italiano selezionato al *WOMEX Festival*, la più importante fiera di world music (genere di contaminazione tra la musica popolare e musica tradizionale) al mondo.

Nel 2014 il **CGS** riceve il premio Arte e Diritti Umani da Amnesty International per il brano “Sola Andata” scritto su un testo dello scrittore italiano Erri De Luca e per cui è stato girato anche un videoclip da Alessandro Gassman.

Il 2018 è poi l’anno di un riconoscimento estremamente importante per il mondo della world music: si tratta dei Songlines Music Awards assegnato per la prima volta ad un gruppo italiano designando il CGS come miglior gruppo di world music al mondo.

LINE UP:

Mauro Durante (voce, percussioni, violino)

Alessia Tondo (voce)

Silvia Perrone (danza)

Giulio Bianco (zampogna, armonica, flauti e fiati popolari, basso)

Massimiliano Morabito (organetto)

Emanuele Licci (voce, chitarra, bouzouki)

Giancarlo Paglialunga (voce, tamburieddhu)

AYOM



Gli Ayom sono dei navigatori musicali che attraversano l'Atlantico, dal Brasile, all'Angola e Capo Verde, fino al Mediterraneo.

“Il loro sound è un mix di sonorità brasiliane, tropicali, afrolatine e afrolusitane suonate con una carica irresistibile, come un sole tropicale che penetra tra le nuvole”.

Il loro nome Ayom, è il “Signore della Musica”, che nella mitologia afro-brasiliana (Candomblè), è la divinità che vive dentro il tamburo e che ha insegnato agli esseri umani a fare musica e a cantare. Mescolando numerose tradizioni musicali e ritmiche, Ayom intraprende un viaggio emozionante ed intimo sulle rotte della diaspora africana.

Così fiorisce la loro musicalità nomade e profonda, provocatoria e danzante, dove convivono tradizione e contaminazione, maschile e femminile, poesia ed energia, gioia ed impegno sociale.

Ayom è una band multiculturale, composta da 6 membri provenienti da Angola, Brasile, Grecia e Italia con la cantante e percussionista Jabu Morales al centro della scena.

LINE UP:

Jabu Morales: voce e percussioni

Alberto Becucci: fisarmonica

Timoteo Grignani: percussioni

Walter Martins: percussioni

Riccardo Quinteira: chitarra

Francesco Valente: basso

9 AGOSTO 2022

BANDABARDO' & CISCO



Bandabardò può dirsi a buon diritto una delle live band più vitali in Italia. I suoi concerti sono feste straripanti d'affetto: il pubblico vi partecipa numerosissimo, cantando infaticabile ogni canzone, duettando continuamente con gli artisti sul palco, senza perdersi un solo verso, in uno scambio d'intesa che non smette mai di sorprendere. Un affetto che si traduce in grandi numeri non solo ai live: tredici album pubblicati (inclusi

dischi dal vivo, progetti speciali e pubblicazioni estere), un DVD, un'autobiografia ufficiale e, in occasione dei 25 anni di carriera, una nuova versione di Beppeanna - "Se mi Rilasso Collasso" - cantata e suonata con Stefano Bollani, Caparezza, Carmen Consoli, Max Gazzè e Daniele Silvestri. Così negli anni anche la cartina geografica bardozziana si è estesa a macchia d'olio con le lunghe tournée che toccano anche Francia, Germania, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Polonia, Slovenia e persino Chiapas e Canada.

Stefano Bellotti, in arte Cisco, è stata la voce storica della band Modena City Ramblers dal 1992 fino al 2005, con loro ha realizzato otto album collezionando più di mille date in Italia e in Europa oltre ad aver fondato un genere che oggi tutti conosciamo come combat folk. Ha in seguito intrapreso il suo percorso da solista che lo vede alle prese con un cantautorato d'ispirazione folk-rock tra produzioni internazionali, teatro e letteratura. Anche la sua carriera da solista è caratterizzata da un numero elevatissimo di live, e l'eterogeneità della sua produzione lo ha portato anche a essere protagonista di tour teatrali e presentazioni di libri. Tante sono anche le collaborazioni, alcune tra le quali Casa del vento, Ginevra Di Marco, Bandabardò, le Mondine di Novi, i Nomadi, Giulio Cavalli e il "The Liberation Project" ideato da Dan Chiorboli insieme a Phil Manzanera (Chitarrista dei Roxy Music).

Le strade di Bandabardò e Cisco si sono incrociate più volte, in studio di registrazione e su tantissimi palchi. Una condivisione profonda di suoni e idee che parte da lontano e nel 2022 approda a "Non fa paura", un disco di inediti a più mani, e un tour insieme.

LINE UP:

Stefano Belotti (Cisco): voce

Alessandro Finazzo: chitarra

Marco Bachi: bassista

Alessandro Nutini: batteria

Federico Pacini: tastiera elettronica

Orla: chitarra

Jose Ramon Caraballo Armas: tromba

Paolo Baglioni: tastiera elettronica

FANFARA STATION



Fanfara Station è un progetto in trio con looping dal vivo che fonde la forza di un'orchestra di fiati, l'elettronica e i ritmi e i canti del Maghreb.

Ispirato dal ricordo della banda del padre di Marzouk, **Fanfara Station celebra l'epopea dei popoli Migranti del Mediterraneo**, delle culture musicali della diaspora africana e dei flussi che da sempre uniscono il medio oriente al Maghreb, all'Europa e alle Americhe.

Un dance party creato dal vivo da soli tre musicisti e due loop station usate per sovraincidere le tracce e manipolare i suoni acustici ed elettronici. Gli strumenti sul palco sono tantissimi: Dof, bendir, darbuka che si intrecciano con tromba, trombone, clarinetto, i tre fiati tunisini: nay, mizued e zocra e gli strumenti elettronici quali Synths e Drum Machine.

Nel 2019 **Fanfara Station** ha vinto il prestigioso premio **“Andrea Parodi”**

Official selection: **Sziget 2019, Womex 2020, Global Toronto 2021, Global Music Match 2021**

Nell'ottobre 2021 è uscito il nuovo singolo **NAGRAN**, prima anticipazione del loro prossimo lavoro discografico in uscita su **Garrincha Dischi** (Garrincha GOGO)

LINE UP:

Marzouk Mejri: voce, percussioni, Tunisian winds, loops

Charles Ferris: tromba, trombone, loops

Ghiaccioli e Branzini: electronics and programming

10 Agosto 2022

GRUPO COMPAY SEGUNDO



Il Grupo Compay Segundo è l'ensemble di nove elementi che dal 1955 tengono viva e portano in giro per il mondo la musica del leggendario musicista cubano Francisco Repilado Muñoz (più noto come Compay Segundo), che ha il merito di aver avvicinato il grande pubblico alla musica tradizionale cubana.

Simbolo della cultura e del più autentico spirito cubano, Compay Segundo è stato un grande personaggio che pose nelle parole e nella musica un universo di immagini e musica caratteristici della vita contadina cubana, salvando così questo patrimonio di ricchezza sonora, umoristica ed immaginifica.

Compay Segundo in persona scelse i musicisti della band come suoi successori affinché divulgassero la sua arte: il gruppo che lo ha accompagnato per anni nelle sue tournée in giro per il mondo oggi si dedica a preservare ed arricchire con assoluta fedeltà la sua opera.

LINE UP:

Salvador Repilado Labrada direzione e contrabbasso

Alberto Rodríguez Piñeda armonica e voci

Hugo Garzón Bargalló prima voce e maracas

Nilso Arias Fernández seconda voce e chitarra

Rafael Inciarte Rodríguez direzione musicale e cori

Haskell Armenteros Pons clarinetto e cori

Rafael Inciarte Cordero clarinetto e basso

Rafael Fournier Navarro percussioni e cori

Yoel Matos Rodriguez chitarra e cori

I CANTORI DI CARPINO



I Cantori d I Cantori di Carpino Nicola Gentile, Rosa Menonna, Rocco Di Lorenzo, Gennaro Di Lella sono uno dei punti di riferimento della musica popolare italiana e internazionale. Sono gli autentici interpreti genuini di un importante patrimonio culturale, autentica testimonianza della ricca tradizione musicale e della Tarantella del Gargano. Andrea Sacco (nato nel 1911, ha iniziato a cantare le serenate su commissione, nel 1925 all'età di 14 anni. Diceva che lo faceva per amore per aiutare gli altri a professare il loro amore. Ha deMo che non

voleva soldi per cantare serenate. I Cantori di Carpino sono uno dei simboli della musica popolare italiana, unici eredi dei maestri Andrea Sacco 1911, Antonio Piccininno, classe 1916, e Antonio Maccarone, classe 1920, autentici interpreti di un importante patrimonio culturale, autentica testimonianza della ricca tradizione musicale di Carpino e del Gargano. Tra i brani del loro repertorio spiccano esempi della forma più <pica del canto Carpinese, il sonetto, con le sue varie declinazioni, da Montanara, a Rodaniella, alla Viestesana. Il tuMo sempre accompagnato dai suoni unici di tammorre, castagnole, chitarra francese e chitarra baMente. Grazie a Nicola Gentile, nel 1996 nasce una fusione con i tre Maestri e giovani musicista con una forte energy per non perdere quelle tradizioni che hanno reso Carpino uno dei templi della musica popolare e tradizionale italiana e la capitale della tarantella garganica.